



# VERDI'S EXPRESS



## EDITORIALE



Ebbene anche quest'anno è già Natale!

È finito il primo trimestre tra compiti, verifiche ed interrogazioni. La mattina tutti stanchi e assonnati rimpiangiamo di non essere fuori a godere della luce meravigliosa che accompagna queste giornate. Sì, è vero diciamo che non viviamo in generale uno dei periodi migliori, ma nessuno deve perdere l'entusiasmo consapevole che per tutti arriva il periodo festoso del Natale! Le feste sono vicine e lo spirito natalizio ci travolge, le vie prendono vita vestendosi di festoni lucenti che creano disegni simmetrici sopra le nostre teste, le case vengono investite da fasci di luci colorate e i paesi s'accendono tra canti tradizionali nelle piazze e mercatini di Natale.

In questa atmosfera di attesa gioiosa cerchiamo di non farci sovrastare dai pensieri e dalle difficoltà ma di vivere le nostre feste in famiglia e con gli amici, tra pace e serenità!

Ed è con questo numero del Verdi's Express, ricco di miti e tradizioni natalizie, ma anche di informazioni su eventi autoctoni e scolastici, che auguriamo a tutti Buone Feste!!!

*La redazione*

**Anche quest'anno siamo tutti invitati al tradizionale spettacolo di Natale del Verdi**

**organizzato dalla infaticabile prof. Martella! Ecco una breve intervista all'artefice di questo spettacolo a cura di Caterina Deserti e Maria Pascotto, rappresentanti di Istituto!**



**Ancora Buon Natale!**

**- Da quanti anni si occupa di curare lo spettacolo di Natale?**

*Questo è il quarto anno che lo organizzo.*

**- è lei che sceglie i ragazzi da far esibire o lo chiedono loro a lei?**

*A volte vengono i ragazzi da me a chiedermi di esibirsi, altre volte li scelgo io.*

**-Chi presenterà lo spettacolo quest'anno?**

*Quest'anno si occuperanno della presentazione della serata Caterina Deserti, 4B Turistico e Simone Men, 5A Scientifico.*

**-Come mai ha scelto di occuparsi dello spettacolo?**

*Perché ormai è una consuetudine ed è anche un arricchimento personale poter lavorare con i ragazzi.*

**-Chi l'aiuta nell'organizzazione e coordinazione dello spettacolo?**

*Mi aiutano i ragazzi che si devono esibire, alcuni ex alunni dell'istituto, le professoresse Nicastro e Imbrogno.*

**-Pensa di continuare con questa attività anche nei prossimi anni?**

*Sì, certamente!*

## SOLIDARIETÀ AL VERDI

Alla tradizionale Festa di Natale del Verdi si accompagna anche la solidarietà.  
La parola alla sempre attiva prof. Chinellato

### UN NATALE CON IL CUORE

Ogni anno a nome del Progetto Pace viene allestita, presso la nostra scuola, una bancarella della solidarietà in concomitanza con il concerto di Natale e nei giorni precedenti le vacanze natalizie.

L'oggettistica proposta spazia da lavori realizzati a mano dalle mamme o dai nostri studenti ai prodotti del "mercato equo e solidale" oppure delle cooperative sociali locali.

Quest'anno si ringrazia anche l'allieva Elena Dalla Piazza la quale, con l'aiuto della prof.ssa Emma Imbrogno, ha realizzato alcuni piccoli oggetti natalizi. Elena è stata felice di collaborare a questo evento, desiderosa di contribuire ad allietare il Natale di tutti con un piccolo pensiero e un dolce sorriso.

Il ricavato viene devoluto ai vari progetti promossi dal "Progetto Pace" (vedi il sito: [www.reteprogettopace.it](http://www.reteprogettopace.it)) oppure a sostegno di raccolte pro emergenze impellenti (terremoto dell'Aquila, dell'Emilia, alluvioni etc.).

Un'ottima occasione per tutti noi per portare a casa un piccolo dono ed allo stesso tempo riscaldare il cuore di chi ha meno di noi! Ringraziando tutti per la preziosa collaborazione, il "Progetto Pace" Vi porge tantissimi auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo 2014.

*Prof.ssa Chinellato Catherine referente del  
"Progetto Pace"*

E-mail: [verdisexpress@gmail.com](mailto:verdisexpress@gmail.com)  
Verdi's online: [verdisexpress.blogspot.com](http://verdisexpress.blogspot.com)

*A riguardo della solidarietà anche la  
professoressa Penzo ha qualcosa da dirci.*

### MUJWA

### CHIAMA, VALDOBBIADENE

### RISPONDE.

Nell'ultimo numero del periodico dell' AVI (associazione volontari italiani), c'era un articolo che ci riguardava, cari ragazzi dell'Isiss Verdi!

Questo articolo titolava: Mujwa chiama, Valdobbiadene risponde e riportava queste frasi:

“L'ISTITUTO “G. VERDI” DI VALDOBBIADENE, GIA' DA TRE ANNI ADERISCE AD UNA INIZIATIVA PROMOSSA DALL'AVI.

L'OBIETTIVO E' DI SOSTENERE ECONOMICAMENTE DIECI RAGAZZE DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI MUJWA IN KENYA. GLI ALLIEVI DEL VERDI SI SONO IMPEGNATI A RACCOGLIERE DEL DENARO PER PERMETTERE LA LORO FREQUENZA ALLA SCUOLA IN MODO RESIDENZIALE. QUEST'ANNO SONO STATI RACCOLTI 1500 EURO ANCHE GRAZIE ALLA DISPONIBILITA' E ALL'APPOGGIO DELLAPRESIDE MARIACHIARA BAZAN.

LA SOMMA GARANTISCE PER UN ANNO SCOLASTICO IL VITTO E L'ALLOGGIO IN STRUTTURE ADEGUATE E IL MATERIALE DIDATTICO.

IL PROGETTO HA COINVOLTO I RAGAZZI VALDOBBIADENESI, APRENDOLI ALLA CONOSCENZA DI UNA REALTA' MOLTO DIVERSA DALLA LORO.

GLI ALUNNI DELLE DUE SCUOLE SUPERIORI HANNO CREATO UN “PONTE EPISTOLARE”. SCAMBIANDOSI INFORMAZIONI SUI MODI DIVERSI DI AFFRONTARE LA VITA, SU SPERANZE E VALORI.



UNA VALIDA INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' MA ANCHE DI APERTURA E CONOSCENZA RECIPROCA”.

Vi assicuro che dà molta speranza leggere queste notizie relative alla nostra scuola. Credo che a noi non costi nulla destinare l'euro di una pizzecca al mese, perciò forse non ci accorgiamo neppure dell'importanza di quello che stiamo facendo.

Il fatto è che lo stiamo facendo tutti insieme, per questo la cosa assume spessore ed ha un senso.

Il 21 dicembre, il presidente dell'AVI sarà con noi qui al “Verdi” per tenere i contatti ed aiutarci a continuare a maturare una sensibilità verso chi non è fortunato come noi e vive la scuola come una vera, unica e grande opportunità di vita.

Riflettiamo di più su queste cose, magari quando alla mattina ci alziamo e pensiamo alla giornata che ci aspetta a scuola sbuffando annoiati.

Ringrazio di cuore tutti i ragazzi dell'ISISS che stanno sostenendo con costanza e puntualità questa iniziativa; ringrazio i docenti che aiutano le classi nella raccolta; ringrazio la seconda a di ogni anno che non si tira mai indietro quando è ora di ricordare la raccolta fondi.

Buon Natale a tutti!

*Prof.ssa Enrica Penzo  
referente progetto Educazione alla  
cittadinanza*

## “PAN E VIN” QUANDO LA TRADIZIONE INFLUISCE SULL'AMBIENTE

Siamo ormai a dicembre e le feste natalizie si stanno avvicinando. Bisogna ricordare però che non vi sono soltanto il Natale e il Capodanno, ma nel giorno 6 gennaio si fa il

cosiddetto “Pan e vin”. Questo è un momento di festa popolare dove le persone si radunano intorno al falò nella notte dell'Epifania, notte particolarmente fredda. In quell'occasione



vengono bruciate le cataste di legna e rami sulle quali viene posto un fantoccio, la “vecchia”. Ancora oggi come ormai da decenni la direzione verso la quale vanno le faville viene interpretata in modo diverso. Probabilmente il “Pan e vin” affonda le proprie radici in riti pre-cristiani che consistevano nel bruciare cumuli per la purificazione e ingraziarsi le divinità. Comunque sono presenti molte versioni di questo “rito di propiziatorio” che prendono un diverso nome a seconda del dialetto locale e uno dei quali la “bubarata” è caratteristica della provincia di Treviso.

Però, tutto ciò causa un forte impatto ambientale dato che nei due giorni in cui vengono accesi i falò la concentrazione di PM10, pulviscolo sospeso in aria di diametro inferiore o uguale a 10µm (micrometri), per metro cubo di aria raggiunge valori preoccupanti che superano la soglia accettabile per legge di 40 µg/m<sup>3</sup> di media annua e 50 µg/m<sup>3</sup> giornalieri. Infatti, secondo i dati tratti dal sito internet dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto) sul PM10 riguardanti la fine del 2010 e i primi giorni del 2011, si è passati da valori entro i limiti di legge tra il 28 dicembre 2010 e il 4 gennaio ai picchi di 142 e 229 rispettivamente nei giorni 5 e 6 gennaio 2011, nei due giorni dell'Epifania. E vero che queste concentrazioni sono troppo elevate solo in quei giorni e sono comunque soltanto due giorni.





Ma la Pianura Padana può essere intuita come un catino in cui l'aria, soprattutto se in certe condizioni meteorologiche come la persistenza della nebbia, si ha il ristagno delle sostanze inquinanti quindi la concentrazione di PM10, per esempio, può rimanere sopra i limiti prestabiliti per più giorni di seguito. I "Pan e vin" sono entrati nell'attenzione degli assessori all'ambiente, nel nostro caso dei Comuni della Pedemontana, però non hanno ancora trovato un piano comune per la regolamentazione e sul controllo dei loro effetti sull'ambiente. Una delle poche idee è quella di disincentivare le bubarate in famiglia, limitandole a quelle organizzate dalle pro-loco comunali.

Non è da dimenticare che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Salute) ha inserito il PM10 e il PM 2.5 tra le sostanze cancerogene per l'uomo, oltre che, causa di malattie alle vie respiratorie.

Per limitare l'inquinamento basterebbe anche fare attenzione a ciò che viene bruciato nei falò dei "Pan e vin" perché spesso oltre a legno, rami e sterpaglie, viene aggiunto plastica o legni verniciati, così da smaltire i propri rifiuti senza alcun controllo, inquinando molto di più, visto che si libera anche diossina.

La tradizione non va trascurata e abbandonata, anche se un occhio al rispetto ambientale non guasta, né va della nostra salute.

### **Buon Pan e Vin a tutti!**

*Marco Botteselle 3°B L.S.S.A.*

## **Per un Natale Brillante**

Ogni anno, l'arrivo del Natale è accompagnato anche dall'arrivo di mille luci. Le vie, le vetrine e le case sono cosparse da piccoli puntini luminosi. Ma

vi siete mai chiesti quanto consumino le luci natalizie?

**Forse 3 o massimo 10W? Invece ne consumano minimo 35W per 100 lampadine mentre un tubo luminoso arriva a consumare 16W al metro, quindi per un tubo da 10 metri, classico, il consumo è di Dopo la delusione per la cometa Ison, denominata persino 160W, l'equivalente di 10 lampade a basso consumo al neon.**

Secondo le stime di Greenpeace, con l'energia utilizzata dall'illuminazione natalizia si potrebbe coprire il consumo elettrico di una città di 1 milione di abitanti nell'ora di punta. Ebbene, per evitare il gonfiarsi delle bollette anche a Natale, bastano pochi accorgimenti per un Natale, non solo bianco, ma anche "verde".

Le sempre più diffuse lampade LED sono un'ottima alternativa alle tradizionali luci. Sono un po' meno economiche, ma consumano solamente 1,5W e durano ben 80.000 ore, ossia 80 volte la durata di una lampadina tradizionale.

Inoltre, cercate di evitare di tenere le luci sempre accese, di giorno e di notte. Mettete un timer di quelli economici (meccanici) ed accendetele solo alla sera e alla mattina presto.

Ma la soluzione ideale sarebbero i nuovi set di lucine solari con un pannello fotovoltaico incluso. Essi, senza alcuna presa elettrica, si attivano non appena arriva il buio e rimangono accese anche 8-10 ore, a seconda di quante energia hanno immagazzinato durante il giorno.

Dopo l'Epifania, vedrete che apprezzerete molto gli effetti di questi tre piccoli suggerimenti sulla bolletta della luce!

Un Buon Luminoso Natale!

*A cura di Ding Chengjie, 3 B LSSA*

*Nella migliore tradizione che si rispetti la Stella Cometa ha accompagnato i Magi alla grotta di Betlemme!*

*Siamo nel 2013 e ancora si parla di comete...*

*La parola ai nostri esperti!*





## **NATALE 2013: OCCHI PUNTATI AL CIELO LE COMETE SONO IN ARRIVO!**

Una cometa è un corpo celeste relativamente piccolo, simile ad un asteroide ma composto prevalentemente di ghiaccio, di sostanze volatili come biossido di carbonio, metano e acqua ghiacciati, con mescolati aggregati di polvere e vari minerali. Il termine cometa viene dal greco κομήτης (kométes), cioè chiamato, dotato di chioma, a sua volta derivato da κόμη (kòme), cioè chioma, capelli, in quanto gli antichi paragonavano la coda di questi corpi celesti ad una lunga capigliatura.

I nuclei cometari possono variare in dimensione dalle centinaia di metri fino a cinquanta e più chilometri e sono composti da roccia, polvere e ghiacci d'acqua e di altre sostanze, comunemente presenti sulla Terra allo stato gassoso, quali monossido di carbonio, anidride carbonica, metano ed ammoniaca e sono popolarmente descritti come "palle di neve sporca". Contrariamente a quanto si possa pensare, i nuclei cometari sono tra gli oggetti del Sistema solare più scuri conosciuti: alcuni sono più neri del carbone.

Quando una cometa si avvicina al Sistema solare interno, il calore del Sole fa sublimare i suoi strati di ghiaccio più esterni. Le correnti di polvere e gas prodotte formano una grande, ma rarefatta atmosfera attorno al nucleo, chiamata chioma, mentre la forza esercitata sulla chioma dalla pressione di radiazione del Sole, e soprattutto dal vento solare, conducono alla formazione di un enorme coda che punta in direzione opposta al Sole. Spesso polveri e gas formano due code distinte, che puntano in direzioni leggermente differenti: la polvere, più pesante, rimane indietro rispetto al nucleo e forma spesso una coda incurvata, che si mantiene sull'orbita della cometa; il gas, più sensibile al vento solare, forma una coda

diritta, in direzione opposta al Sole. La chioma può superare le dimensioni del Sole e sono state osservate code ioniche di estensione superiore ad 1 UA (150 milioni di chilometri).

La maggior parte delle comete seguono orbite ellittiche molto allungate che le portano ad avvicinarsi al Sole per brevi periodi e a permanere nelle zone più lontane del Sistema solare per la restante parte.

Le comete sono usualmente classificate in base alla lunghezza del loro periodo orbitale.

- Sono definite comete di corto periodo quelle che hanno un periodo orbitale inferiore a 200 anni. Le comete di lungo periodo percorrono orbite con periodi compresi tra 200 e migliaia o anche milioni di anni.

- Le comete extrasolari percorrono orbite che le portano a uscire permanentemente dal Sistema solare dopo esser passate una volta in prossimità del Sole.

- Esistono infine le comete radenti dal perielio così vicino al Sole che ne sfiorano letteralmente la superficie. Esse hanno breve vita, perché l'intensa radiazione solare le fa evaporare in pochissimo tempo.

Un esempio di queste comete è la cometa ISON, chiamata anche C/2012 S1 (ISON), una cometa radente e non periodica scoperta il 21 settembre 2012 dal bielorusso Vitali Nevski e dal russo Artyom Novichonok. La ISON ci si aspettava potesse essere la prima cometa ben visibile a occhio nudo dall'emisfero boreale sin dal 1997, quando la cometa Hale-Bopp offrì un magnifico spettacolo nei cieli serali di inizio primavera. La denominazione "C/2012 S1 (ISON)" deriva da: "C", in quanto non periodica; "2012", in quanto scoperta in tale anno; "S1", in quanto prima cometa scoperta nella seconda metà del mese di settembre; "ISON", in quanto scoperta nel corso del programma di ricerca "International Scientific Optical Network". Nell'ottobre del 2012 ISON si trovava fra l'orbita di Giove e l'orbita di Saturno. La cometa doveva transitare al perielio il 28 novembre 2013, potendo



morire bruciata oppure potendo accendersi fino a diventare *quindici volte più luminosa della Luna* ritornando indietro verso la **Nube di Oort** dove è rimasta "nascosta" per 4 miliardi e mezzo di anni. Dopo il passaggio radente avvenuto il 28 Novembre attraverso l'atmosfera superiore del Sole ad una distanza di 0,012 UA (circa 2 milioni di km) dalla superficie solare, sembrava che l'oggetto si fosse completamente disgregato. Ciò ha indotto gli scienziati a supporre la sua scomparsa. Qualche ora dopo, tuttavia, qualcosa è emerso, producendo due nuove code rapidamente illuminate dalla radiazione solare. La sua sopravvivenza, secondo gli astronomi, è da considerare come una sorta di rinascita, anche se certamente ISON non sarà la cometa del secolo. Attualmente la sua luminosità è inferiore a quella della LoveJoy che tanto diede spettacolo nei cieli a sud del mondo. Ma nulla è ancora perduto. La cometa ISON, perso l'appellativo di *potenziale cometa del secolo*, potrebbe ancora essere la cometa del Natale 2013. A cavallo tra il 25 ed il 26 Dicembre, infatti, raggiungerà la sua minima distanza dalla Terra, senza alcun rischio di impatto. Dopo il perielio, le telecamere LASCO hanno immortalato una debole, ma visibile scia di polveri mentre spuntava da dietro il "disco" solare. Gli astronomi hanno aspettato che svanisse (come dovrebbe fare una normale scia di detriti ormai quasi del tutto vaporizzati) ma non solo la scia è rimasta; si è fatta addirittura più brillante. Come se una parte del nucleo, non si sa ancora quanto grande, fosse sopravvissuta alla vicinanza con il Sole. Il paragone più usato per descriverla è quello con i gatti: sembra avere sette vite. ISON è stata più volte data per "morta", con il nucleo vaporizzato dal calore e dalla gravità solare: ma proprio mentre fonti autorevoli la davano per disintegrata, una nuova, più debole scia della cometa ha fatto sperare che parte di essa fosse sopravvissuta al perielio. Tuttavia vogliamo paragonarla, più che con i gatti, ad Icaro figlio dell'inventore Dedalo e di Naucrante, una

schiaiva di Minosse. Perché ad Icaro? Ve lo racconteremo attraverso questo mito: *"Nell'isola di Creta il re Minosse aveva chiesto a Dedalo di costruire il labirinto per il Minotauro. Avendolo costruito, e quindi conoscendone la struttura, a Dedalo e suo figlio fu preclusa ogni via di fuga da Creta da parte di Minosse, poiché temeva che ne fossero svelati i segreti e vennero rinchiusi nel labirinto. Per scappare, Dedalo costruì delle ali con delle penne e le attaccò ai loro corpi con la cera. Malgrado gli avvertimenti del padre di non volare troppo alto, Icaro si fece prendere dall'ebbrezza del volo e si avvicinò troppo al sole; il calore fuse la cera, facendolo cadere nel mare dove morì. Il padre arrivò sano e salvo in Sicilia dove costruì un tempio dedicato ad Apollo, in memoria del figlio"*. Pertanto quale esempio migliore prendere in considerazione? Altra cometa molto famosa è quella di Halley, è la più brillante delle comete periodiche provenienti dalla Fascia di Kuiper, le quali passano per le regioni interne del sistema solare ad intervalli di decine di anni, piuttosto che periodi millenari delle comete provenienti dalla Nube di Oort. Questa cometa deve la sua fama proprio alla sua periodicità infatti è visibile dalla terra ogni 70/80 anni, l'ultimo avvistamento avvenne nel 1986 mentre il prossimo si stima avvenga verso il 2062. Alcune fonti storiche riportano che nel 12 d.C. in prossimità del 25 dicembre la cometa di Halley, chiamata per l'occasione stella cometa, guidò i Magi verso l'appena nato Gesù portandogli oro, incenso e mirra come scrive Matteo nel suo vangelo: *"Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra"*.

Giacomo Mognon, Francesco Rossetto,  
Ignas De Conti 4°B L.S.



Dopo la delusione per la cometa Ison, denominata persino la “cometa del secolo”, che avrebbe potuto illuminare i cieli da dicembre 2013 fino ai primi giorni di gennaio del prossimo anno, gli occhi sono puntati su altre tre comete, dapprima “oscurate” dalla curiosità che Ison ha portato con se dai confini più remoti del sistema solare. Sono Lovejoy, Linear e Encke. La prima sarà osservabile ad est poche ore prima dell’alba, sarà visibile anche ad occhio nudo e ci accompagnerà fin dopo Natale. Il 19 dicembre si avrà la massima luminosità e Lovejoy raggiungerà il perielio, il punto più vicino al sole, tra il 21 e il 22 del mese.



Linear ed Encke riguardo a posizione, ora e al periodo in cui saranno visibili sono molto simili a Lovejoy, ma, essendo meno

luminose, per osservarle, oltre ad allontanarsi da fonti di luce, sarà necessario l’utilizzo un binocolo o un piccolo telescopio.

Il cielo di dicembre sarà illuminato anche da altri corpi celesti. Venere, in assoluto il corpo più luminoso del cielo è il più facile da riconoscere: è il primo a comparire la sera (visibile fino alle 9 circa) e, come gli altri pianeti, non “luccica”, a differenza delle stelle. Marte e Saturno saranno visibili fino a poco prima del sorgere del sole guardando a sud-est e Giove si vedrà anche fino alle 7:00 di mattina (è l’ultimo a scomparire).

Infine, la notte del 13 dicembre sarà illuminata dallo sciame meteorico (ovvero le stelle cadenti) delle Geminidi che potranno raggiungere in numero le Perseidi, le famose “Lacrime di San Lorenzo”.

Un mese quindi molto interessante dal punto di vista astronomico, per appassionati e no, che ci lascerà di sicuro a bocca aperta.

*Alessandro Bazzacco 3°B L.S.S.A*

*Sicuramente non sapete che un alunno del Verdi è ora negli Stati Uniti per frequentare il quarto anno all'estero per migliorare la lingua inglese.*

*Federico Licini alunno della IV B L.S. da agosto vive e frequenta la scuola negli States. Gli abbiamo chiesto di condividere con noi il celeberrimo clima natalizio statunitense; nel prossimo numero vi presenteremo nei dettagli l'esperienza di Federico; a Federico il nostro più caloroso Buon Natale!*

## UN NATALE A

## STELLE E STRISCIE

Se pensate che in Italia i negozi inizino a vendere decorazioni natalizie troppo presto, di sicuro rimarrete scioccati nel sapere che qui negli Stati Uniti cominciano a venderle nei primi di ottobre.



Negli Stati Uniti ogni

cosa è esagerata.. centri commerciali, scuole, strade, case, macchine, ma soprattutto le festività. L’americano medio festeggia ogni singola festività con estremo entusiasmo e impegno. Non mancano le case decorate da cima a fondo in ogni singolo dettaglio (ore e ore di lavoro) e migliaia e migliaia di “babbini natali” in (quasi) ogni negozio, fast food e centro commerciale. Il periodo natalizio qui negli Stati Uniti è sicuramente considerato



come il periodo più importante e bello dell'anno: la festa del ringraziamento, il "thanksgiving", viene celebrato solo a circa un mese dal giorno di Natale, e per questo motivo queste due feste sono piuttosto correlate. Molte persone infatti comprano i regali per parenti e amici durante il "black Friday", il giorno dopo la festa del ringraziamento: la giornata degli sconti e delle offerte incredibili, in cui i negozi sono aperti per TUTTA la notte. Risultato di tutto ciò: i centri commerciali sono talmente pieni che alcune persone finiscono per calpestarne altre! Lo shopping natalizio è per gli americani la cosa più importante in assoluto: per esempio, è più comune per una persona ricevere regali belli e costosi a Natale rispetto che per il suo compleanno.

Come in Italia, la giornata di Natale viene festeggiata



con la tipica cena di famiglia, che è però molto meno formale. Prima di continuare ci terrei a precisare che anche se viene chiamata cena (di Natale), non è altro che un pranzo: si svolge solitamente verso le tre del pomeriggio. Qui negli Stati Uniti infatti il pranzo non è per nulla considerato. L'americano medio non ha tempo per pranzare! Tornando alla celebrazione del Natale, comunemente non esiste un vero e proprio tavolo dove tutta la famiglia si siede e mangia assieme. Solitamente c'è un tavolo con tutto il cibo (che ogni persona ha portato), e le persone si servono da sole come se fosse un buffet. Dopo di che ognuno mangia dove vuole: sul divano, su una sedia qualsiasi, sul pavimento... tutto tranne che formale! La cena in sé non dura più di una ventina di minuti. I regali si scambiano quando tutti

hanno terminato di cenare. Dopo lo scambio dei regali la maggior parte delle famiglie americane giocano con alcuni tra i più comuni giochi da tavolo, e tutti sono "obbligati" a partecipare. Un'altra tipica attività che molte famiglie fanno e che considero estremamente divertente è una specie di estrazione in cui ogni persona riceve un numero e in base ad esso questa viene chiamata per scegliere un regalo a caso sotto l'albero. Ovviamente possono partecipare solo le persone che hanno portato almeno un regalo per rendere possibile il gioco. Se a una persona non piace il regalo che ha preso allora può "rubare" il regalo di un'altra e così via. Ogni regalo può essere "rubato" solamente tre volte.

In conclusione, Natale negli Stati Uniti non è poi così differente dal Natale in Italia. Lo

descriverei solamente come un Natale italiano ingrandito e privato della parte formale.

Infine, ci terrei inoltre a precisare che

Natale qui è ormai una festa QUASI del tutto commerciale. La maggior parte dei ragazzi/e americani, in particolar modo nelle città, nemmeno sa il perché venga celebrato. Ma d'altronde non c'è da stupirsi... molti di loro non sanno nemmeno il perché venga celebrato il ringraziamento, la festa americana



d'eccellenza!



## PRESEPE DI MAURIZIO RUGGIERO IN PIAZZA

### MARCONI

Anche quest'anno a Valdobbiadene, in piazza Marconi e più precisamente nella vecchia sede della farmacia comunale il professore artista Maurizio Ruggiero ha allestito il presepe artistico unendo le caratteristiche del nostro territorio, ovvero delle colline del prosecco, con le caratteristiche del tradizionale presepe della costiera amalfitana, il luogo da cui il professore proviene.

Nell'opera si possono riconoscere la piazza di Valdobbiadene del 1870 cioè prima che venisse ricostruita dopo la prima guerra mondiale, la frazione di Santo Stefano, una parte del borgo del "Follo" che oggi è circondato dalla colline del prosecco e del cartizze. Sono presenti anche alcune case tipiche napoletane e infine la bellezza della costiera amalfitana.



*Piazza di Valdobbiadene*



*Santo Stefano*



*Borgo del "Follo"*



*Tipiche case napoletane*



*Costiera amalfitana*



**Natale è espressione di bontà!  
 Anche le ricette natalizie si allineano con questa considerazione.  
 Ricette dolci e salate per vivere al meglio questo bellissimo e  
 buonissimo periodo dell'anno.  
 Mettevi ai fornelli e... Buon Appetito natalizio!!!**

## **TRONCHETTO DI NATALE**

Difficoltà: Elevata

Tempo di preparazione: 1h 40min

Finalmente è arrivato Natale, festa tanto attesa da tutti e che comporta una ingente quantità di relax e di abbuffate.

Il tronchetto di Natale o *Bûche de Noël*, è un dolce tipico della tradizione natalizia francese, che riprende nella forma, il ceppo di legno, simbolo Natalizio di numerosi paesi del Nord Europa.

Gli ingredienti per 8 persone sono:

### PER IL BISCOTTO:

- 60 g di burro;
- 120 g di farina;
- 5 uova;
- 1 bustina di vanillina;
- 100 g di zucchero semolato;

### PER LA CREMA:

- ½ tazza d'acqua;
- 3 tuorli d'uovo;
- 100 g di zucchero;
- 200 g di burro;
- 120 g di cioccolato fondente;



Iniziate a lavorare in una terrina i 4 tuorli d' uovo (mettete da parte gli albumi e montateli a neve) con lo zucchero e lo zucchero vanigliato. Mescolate fino a quando il composto non sarà cremoso, aggiungete un uovo intero, la farina gradualmente e poi gli albumi montati a neve. Ricoprite uno stampo con carta da forno e stendere l'impasto in modo uniforme. Infornare a 200 gradi per 10 minuti. Una volta tolta dal forno lasciatela raffreddare e arrotolatela con l'aiuto di un canovaccio per dare la forma classica. Preparate ora la crema di farcitura. In un pentolino sciogliete lo zucchero nell'acqua a fuoco basso mescolando fino a dare vita ad uno sciroppo denso.

In una ciotola sbattete i tuorli. Versate lentamente lo sciroppo caldo sopra i tuorli d'uovo, mescolando continuamente con una frusta fino a completo raffreddamento. Aggiungete il burro ammorbidito e mescolate fino ad ottenere una crema liscia e senza grumi. In fine aggiungete il cioccolato precedentemente sciolto a bagnomaria.

Per la decorazione, adagiate su di un piatto il biscotto e ricopritelo con la crema. Per dare l'effetto della corteccia aiutatevi con una forchetta.

*Rebellato Alessandra 3° B L.S.S.A*

## PIZZA MUFFIN

### *Ingredienti (per 6 – 8 muffin):*

- 240g di farina
- 200g di mozzarella per pizza
- 200ml di latte
- 150g di pomodorini
- 100g olive nere denocciolate
- 30g di grana
- 4 fette prosciutto cotto
- 2 uova
- 1 bustina di lievito per torte salate
- origano q.b.
- burro q.b.
- olio evo
- sale



### Procedimento

Tagliare i pomodorini e le olive in piccoli pezzi, la mozzarella a dadini e il prosciutto cotto a striscioline. Mescolare in una ciotola farina, sale, lievito e il grana grattugiato. A parte sbattere le uova con il latte e due cucchiaini di olio. Unire i due composti e mescolare il tutto fino a ottenere un impasto omogeneo, quindi aggiungere i pomodorini, le olive, la mozzarella, il prosciutto cotto e un po' di origano. Versare il composto ottenuto in 6 – 8 pirottini per muffin precedentemente imburrati. Cuocere in forno preriscaldato a 180° per 30 minuti circa. Servire tiepidi.

*Laura Campagnola 4° B L.S.*

# TORTA PISTACCHI E CIOCCOLATO

## Ingredienti:

- 300g di farina
- 300g di zucchero
- 250g di yogurt bianco
- 150g di pistacchi
- 125ml di olio di semi
- 100g di gocce di cioccolato
- 3 uova
- 1 bustina di vanillina
- 1 bustina di lievito per dolci
- burro q.b.
- per la copertura:
  - 250g di gocce di cioccolato
  - granella di pistacchi



## Procedimento:

Mescolare l'olio con lo zucchero, aggiungere la vanillina e montare con le fruste. Unire le uova, una alla volta, e gradualmente anche la farina, quindi lo yogurt, i pistacchi tritati, le gocce di cioccolato e il lievito setacciato. Trasferire il composto in una tortiera da 24 -25 cm di diametro, imburrata e infarinata. Cuocere a 175° in forno ventilato per 45 minuti. Per la glassa di copertura: fondere le gocce di cioccolato a bagnomaria, ricoprirvi la torta raffreddata, infine cospargere di granella di pistacchi.

*Laura Campagnola 4° B L.S.*



# BISCOTTI DI NATALE

Difficoltà: Media

Tempo di preparazione: 40min

## Gli ingredienti per la pasta frolla sono:

- 500g di farina “00”;
- 4 tuorli;
- 100g di zucchero semolato;
- 250g burro;
- Una scorza di limone grattugiata;
- 1 pizzico di sale;
- Essenza di vaniglia;

## Per la glassa:

- - 250g di zucchero a velo;
- - un albume;
- - coloranti alimentari (di ogni colore!!);
- - decorazioni varie (sartie, codette ecc.);



con le glasse colorate o con il cioccolato fuso.

*Rebellato Alessandra III B L.S.S.A.*

Per prima cosa dobbiamo preparare la pasta frolla. Mettete la farina, il burro e il pizzico di sale in una terrina e mescolate tutto con l'aiuto delle fruste elettriche fino ad ottenere un composto “sabbioso”. Aggiungete lo zucchero, l'essenza di vaniglia e i tuorli d'uovo e impastate con le mani fino a quando il composto non risulta elastico. Stendete la pasta su una teglia e con l'aiuto di stampini con forme tipicamente natalizie cominciate a incidere la pasta. Infornate i biscotti a 200 °C per 20/30 minuti. Una volta che si sono raffreddati potete decorarli a piacere



## EVENTI NATALE

### 2013

Se anche tu vuoi passare un Natale all'insegna dell'armonia e della tradizione natalizia ecco un elenco di eventi presenti nel nostro territorio che potrebbero interessarti:

- ❖ Concerto Note di Natale 2013 - Sabato 21 Dicembre ore 20:45 Chiesa Arcipretale di Cornuda
- ❖ La "Leggenda di Natale" vedrà anche quest'anno centinaia di bambini impegnati a contrastare i malefici di maga Cornacchia per ridare vita al burattino più alto del mondo, con la collaborazione degli artisti del gruppo Alcuni: oltre ai vulcanici fratelli Manfio, la dolce Idea, le inseparabili Polpette e Caramella, le fate Corolla e Valeriana. La prima avrà luogo venerdì 13 dicembre alle 17 in piazza dei Signori a Treviso, con repliche il 14, 15, 20, 21, 22 dicembre e avrà inizio alle 17,00.
- ❖ "Giovani artisti interpretano il Natale" concerto natalizio di giovani artisti. Evento ideato e promosso dal Gruppo GinP. Entrata libera. Sala Nicolò Boccasino. viale Mazzini 13, Valdobbiadene Lunedì 23 Dicembre 2013 - Ore 20:45 -
- ❖ Mercoledì 26 dicembre 2013 ore 20.30 concerto natalizio con la Banda Musicale di Pederobba presso la palestra di Pederobba.

- ❖ Lunedì 6 gennaio 2014 Ore 18.00 Falò a Covolo.

Inoltre credo che voi e le vostre famiglie facciate il presepe.

Se volete ammirare presepi più articolati e complessi potete visitare una di queste mostre:

- ❖ Onigo di Pederobba, sala consiliare del municipio. Dal 1 dicembre al 6 gennaio, tutte le domeniche (9-26 dicembre e 1-6 gennaio) dalle 15 alle 18 mentre nei giorni feriali dalle 8 alle 12.
- ❖ Rocca di Cornuda, presso il Santuario Madonna di Rocca di Cornuda. Dal 27 dicembre al 3 gennaio tutti i giorni dalle 15 alle 17.
- ❖ Presepe Artistico di Segusino dal 25 Dicembre alla prima Domenica di Febbraio: Domenica e Festivi: dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 19:00 Prefestivi: dalle 14:30 alle 19:00 Feriali: (fino al 6 Gennaio) dalle 14:30 alle 19:00 Feriali: (dopo il 6 Gennaio) dalle 15:00 alle 18:00 Presso la ex casa del Cappellano, Viale Italia 270, vicino alla Chiesa Parrocchiale di Segusino.

Buon divertimento e soprattutto  
BUON NATALE!

*Alessandro Favero 3° B L.S.S.A.*


**TOP 10 FILM DICEMBRE**


- 1 Miracolo nella 34° strada
- 2 Il piccolo Lord
- 3 Una poltrona per due
- 4 Mamma, ho perso l'aereo
- 5 Jack Frost
- 6 Fuga dal Natale
- 7 Nightmare before Christmas
- 8 Il grinch
- 9 Elf
- 10 Polar express

**TOP 10 LIBRI DICEMBRE**


- 1 Canto di Natale - Charles Dickens
- 2 In fuga dal Natale - John Grisham
- 3 Cristallo di rocca - Stifter
- 4 Il natale di poirot - Christie
- 5 Delitti di Natale - Polillo
- 6 La freccia azzurra - Gianni Rodari
- 7 Natale in casa Cupiello - Eduardo De Filippo
- 8 In uno specchio, in un enigma - Jostein Gaarder
- 9 Ricordo di Natale - Truman Capote
- 10 Un sogno di Natale, e come si avverò - Louisa May Alcott

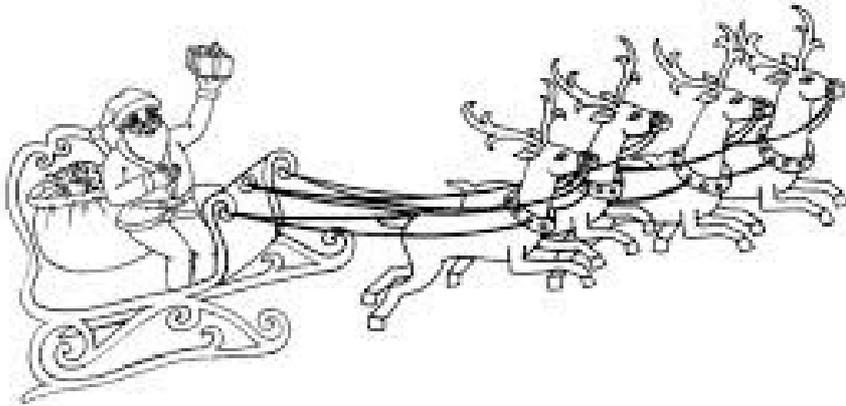
**TOP 10 APP DICEMBRE**


- 1 Day One (Diario / Registro)
- 2 LAN Scan - Network Device Scanner
- 3 AlphaTots™
- 4 Phoenix Photo Editor
- 5 Whiteboard Pro
- 6 Highlight by Cohdoo
- 7 Mimpì
- 8 Instapaper
- 9 Extreme Contacts
- 10 Rail Rush

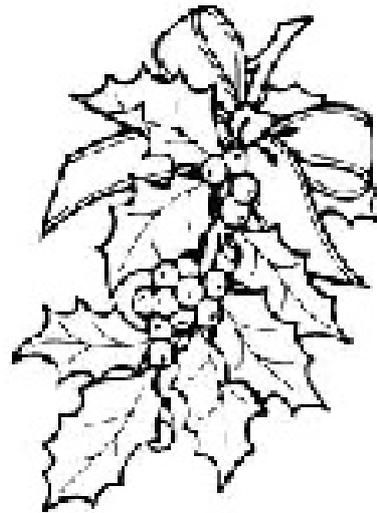
**TOP 10 SONGS DICEMBRE**


- 1 Merry Christmas Baby-Baxter, Moore
- 2 What Christmas Means to Me-Gaye, Gordy, Story
- 3 Little Saint Nick-Love, Wilson
- 4 At Christmas-Hanson, Hanson, Hanson
- 5 Christmas (Baby Please Come Home)-Barry, Greenwich, Spector
- 6 Rockin' Around the Christmas Tree-Marks
- 7 Christmas Time Hanson
- 8 Everybody Knows the Claus Hanson
- 9 Run Rudolph Run-Brodie, Marks
- 10 Silent Night Medley: O Holy Night/Silent Night/O Come All Ye Faithful





BUON



NATALE

